I.V. 8.2.

Stamane ti ho scritto in fretta, perché contrariata dall'arrivo del marito di Teresa. Non merita il conto di parlarne per lettera. Anzi non ci lo voglio e ho detto chiaramente che non faccio spese.

Perdona se qualche volta ti scrivo sciocchezze, ma come si può evitare? Penso che tra poco sarai qui e prenderai Chicco nelle braccia. È un amore e a volte quando lo tengo su le ginocchia mi passa un brivido nell'anima, come se da suoi capelli respirassi il suo amore. Presto ti chiederà lo zucchero da se, perché ne ha appena un sacchetto e messo e un pochino glielo do a mangiare ogni tanto

perché ora ha quattro denti, due sopra
e due sotto, ma quelli di sopra grossi.
A dirgli: dov'è papà? Lui si volta
e cerca il tuo ritratto sotto la tenda
del letto. Quale sorriso ha quest'età.
Passo dei momenti in cui mi pare
di non dovermi muovere per non
lasciar fuggire la tua presenza die-
tro di noi e allora mi sento che
anche in queste cose può passare
la felicità. Vieni presto, forse già
pensa che la lasciamo e che potremmo
andare con loro a Courmayer nel me-
se di agosto. Ma farò quello che tu
vorrai e che preferisci. Solamente,
andrò
forse un momento a Milano per con-
segnare il mio lavoro e parlare a dell'Oro.
Ma potresti anche farlo tu. Ne parlere-
mo. Ti aspetto tra qualche settimana

I.M.8.2 A

Dottr

Gmatteotti

Hôtel Venezia

Messina

I.VI.8.2B





I.M.8.2C

A Trotta a 4 mesi



I. VI. 8. 20







I.VI.8.2.E

9 Sto anni e mezzo

I. M. 8. 2. E